

Chi approva questo stanziamento è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Passeremo ora alla discussione degli articoli del disegno di legge.

Ne do lettura:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1883, il Governo del Re accerterà e riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse e le imposte di ogni specie, provvederà allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, giusta lo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

(È approvato, e lo sono pure senza discussione i seguenti:)

Art. 2. È mantenuto anche per l'anno 1883 l'aumento d'imposta di cui all'articolo 1º della legge 26 luglio 1868, n° 4513, ed all'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, n° 5784.

Art. 3. I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese restano fissati pel 1883 nella misura in cui furono applicati nel 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881 e 1882 in esecuzione delle leggi 30 giugno 1872, n° 884, 23 dicembre 1875, n° 2857, 30 dicembre 1876, n° 3587, 26 dicembre 1877, n° 4209, 10 aprile 1879, n° 4823, 29 giugno 1880, n° 5514, 24 dicembre 1880, n° 5804 e 25 dicembre 1881, n° 534.

Art. 4. È continuata al ministro del Tesoro la facoltà di emettere Buoni del tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei Buoni del tesoro in circolazione, non potrà eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alle Banche ed ai Banchi di emissione.

Art. 5. Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nel Gran Libro del Debito pubblico e ad alienare invece dei titoli ferroviari contemplati dall'articolo 28 della legge 29 luglio 1879, n° 5002 (serie 2ª), tanta rendita consolidata 5 per cento, quanta basti a ricavare la somma di lire 72,000,000 necessaria per far fronte nel 1883 alla spesa da iscriversi nel bilancio dei lavori pubblici, ai termini dell'articolo 24 della legge suddetta.

La Cassa dei depositi e prestiti farà coi propri fondi, anzichè colla negoziazione dei titoli ferroviari anzidetti, i prestiti necessari alle provincie, ai comuni ed ai consorzi per procurarsi nell'anno 1883 le somme occorrenti per il pagamento dei concorsi e delle anticipazioni, di cui agli articoli 4, 5, 11, 15 e 31 della legge sopradetta.

Tali prestiti saranno fatti colle norme stabilite dalle leggi del 17 maggio 1863, n° 1270 e 27 maggio 1875, n° 2779.

Art. 6. Il Governo del Re è autorizzato a demolire le reali navi *Authion*, *San Paolo* e *Governolo*, riconosciute inservibili alla marineria militare.

Le somme ricavate dall'alienazione di dette tre navi, o dei materiali provenienti dalla demolizione saranno imputate al capitolo, *Ricavo per alienazioni di navi*, iscritto nella parte straordinaria del bilancio dell'entrata.

Passeremo ora alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

(Si procede alla chiama.)

Quartieri, segretario, fa la chiama.

Presidente. Si lasceranno le urne aperte.

Giuramento del deputato Libetta.

Essendo presente l'onorevole Libetta, lo invito a giurare. (Legge la formola)

Libetta. Giuro.

Annunzio di una domanda d'interrogazione del deputato Coccapieller al presidente del Consiglio, e di un'altra interrogazione del deputato Palitti ai ministri del commercio e delle finanze.

Presidente. Sono state presentate alla Presidenza due domande d'interrogazione.

La prima è la seguente:

“ Il sottoscritto desidera d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e l'onorevole ministro del commercio riguardo all'Esposizione mondiale da tenersi in Roma nel 1887. ”

“ Coccapieller ”

L'altra è del tenore seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'agricoltura e commercio sulla conservazione e reintegrazione dei Regi tratturi. ”

“ Palitti. ”

Domando agli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze se e quando intendano di rispondere alle interrogazioni a loro rivolte.

Depretis, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Nella prossima seduta dichiarerò se e quando intendo di rispondere all'interrogazione relativa all'Esposizione mondiale di Roma.

Presidente. Onorevole ministro delle finanze?

Magliani, ministro delle finanze. Anch'io dichiarerò domani se e quando intendo rispondere all'interrogazione dell'onorevole Palitti.